

PRESS

FEDERLEGNOARREDO: PRIMO TRIMESTRE FILIERA CHIUDE A -0,7%, IN LINEA CON IL 2024

Feltrin: "Dati confortanti, ma incertezza generale pesa su prospettive. Produzione industriale legno e mobile performa meglio della manifattura"

Per la filiera legno-arredo, il primo trimestre 2025 risulta in linea con l'andamento del gennaio-marzo 2024, registrando un **-0,7%** complessivo, senza differenze sostanziali tra il mercato nazionale (-0,5%), che pesa poco meno del 56% e l'export (-1%).

È questa la fotografia scattata dal Monitor realizzato dal Centro studi di FederlegnoArredo su un campione di circa 400 aziende che nel trimestre indagato hanno realizzato vendite per oltre 2,2 miliardi di euro.

Il **macrosistema arredamento**, che rappresenta oltre il 60% delle vendite totali, chiude il primo trimestre 2025 con un -2%, determinato sia dalle esportazioni (-2,4%) che dal mercato interno (-1,7%). Leggermente migliore l'andamento del **macrosistema legno**: +1,9% il totale, +1,3% mercato interno e +3,2% l'export.

“Dati che potremmo definire confortanti, stante la situazione internazionale e le ricadute che le scelte Oltreoceano stanno avendo sulle nostre imprese. Abbiamo chiesto ai nostri associati - spiega Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo - di azzardare anche una **previsione per tutto il 2025**, per quanto difficile, data l'incertezza del momento. E chi ha comunque provato a quantificare la chiusura d'anno l'ha **rivista al ribasso**, rispetto alla precedente rilevazione, seppur mantenendo una chiusura d'anno positiva, guidata più dalle esportazioni che dal mercato interno (+2,8%).

FederlegnoArredo

Ufficio stampa e comunicazione
Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano
Italy • Tel +39.02.80604.1
Fax +39.02.80604.392
press@federlegnoarredo.it
www.federlegnoarredo.it

Se le previsioni fatte a inizio 2025 individuavano, per la filiera, una chiusura d'anno a +6,4%, adesso la percentuale scende a +4,7, per il mercato interno si passa dal +4,7% al +2,8%, mentre per l'export dal +8,7 % al +7,1%. Nel macrosistema arredamento, particolarmente votato all'export, le previsioni del segmento passano dal +8,8% di inizio anno al 6,5% attuale.

Più che previsioni - conclude Feltrin - tenderei a definirle speranze, consapevoli che, data la velocità con cui cambiano gli scenari geopolitici e con quale forza impattano da un giorno all'altro nel business delle aziende, sono sempre più spesso letture 'di breve respiro'.

Dal focus dedicato al tema dei **dazi** si evince che **poco meno della metà dei rispondenti** ritiene di poter subire un impatto, di questi circa la metà lo quantifica in un 5%; **il 26% ritiene invece che avrà un impatto** che può arrivare **fino al 10%**, e il restante 25%, dichiara oltre il 10%, ma **c'è anche chi non è in grado di fare nessun tipo di previsione**.

"È questo il dato a mio avviso più preoccupante - commenta Feltrin - che testimonia lo stato di confusione e totale incertezza che ha immobilizzato molte aziende, nell'attesa di avere un quadro stabile e decidere le strategie future, a partire dall'apertura verso nuovi mercati o la scoperta di potenziali. Nonostante ciò, uno spiraglio di ottimismo arriva dai **dati della produzione industriale di aprile** che vedono l'industria del mobile segnare un +7,1% rispetto aprile 2024 e quella del legno un +2,7%, mentre l'andamento generale della manifattura è stazionario (-0,1%). Aspettiamo almeno il primo semestre per capire davvero la direzione che sta prendendo l'anno in corso".

Milano, 16 giugno 2025